Pretensioni insurte tra Medici e Nassau.

e sarebbe stato ancora più considerabile, se del Nassaù. giunto al Campo, non fosse nata col Medici fierissima gara; perche questi pretendendo di comandarlo, e quegli di non soggiacere, che al Generale supremo della Republica, se bene su convenuto, che ricevendo il Medici dal Lando le commissioni, al Nassau le participasse, ad ogni modo restando scomposti gli animi, insorsero nell'essecutioni molti ritardi, e difficoltà, che grandemente valsero a consolidare il concetto, d'amarsi dal Medici più il tirare in lungo senza perdita, che il terminare con vantaggio la guerra. Così veramente egli appariva immobile in conservare quei posti, dove il piede fermava una volta; ma in proseguire si vedeva sempre a forza rapito, e con dilationi, e difetti corrompere le risolutioni altrui, & i suoi stessi Consigli. Di quà, e di là dal Lisonzo procedendosi di concerto, mentre il Nasau a Monfalcone sbarcava le genti, il Lando passava sopra un Ponte, gittato a Vilesso, da due Forti munito, e Giust' Antonio Belegno con sei Galee batteva Duino, e saccheggiava fino a Trieste le rive. Lasciati intorno Gradisca ben muniti i Posti, & un Corpo valido per tener la Campagna, havevano sei mila huomini sopra il Carso, che per varie strade penetrarono a posti diversi. Nacque nella marchia trà gli Svizzeri, che se bene non obligati, che a servire ne' Presidii, erano però stati indotti con molte promesse a militare in Campagna, qualche tumulto; ma s'acquietò prestamente, accorsivi i Capi con rimproverargli di perfidia, se non volevano, e di viltà, se non ardivano, giunti a fronte dell' Inimico, cimentarsi coll' Armi. Nel tempo medesimo nella parte superiore a Gradisca, Francesco Strasoldo con circa ottocento Cavalli guadò il Lisonzo, e lo seguitarono Niccolò Contarini, che al Foscarini era stato sostituito Proveditore nel Campo, e Giovanni Basadonna, Luogotente d'Udine, alla Testa de' Feudatarii. Nella Terra di San Michele si fece la Piazza d'Armi, l'altre aperte tutte cedendo. Il Nassau investi il Forte Diana, e diroccara col Cannone una parte, indusse cento soldati, che v'erano dentro, ad arrendersi tutti Prigioni. L'Imperiale, ch'era pure un Forte più verso il Fiume, se bene di maggior circuito, e guardato da

Veneti felicemente s'avanzano con invafioni diverse.